

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
PEC va@pec.mite.gov.it

Spett.le
Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
Via di San Michele, 22
00153 Roma
PEC ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
PEC COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Spett.le
Regione Sardegna
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente
PEC difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO: [ID: 11038] Trasmissione Contro-Osservazioni in risposta alle Osservazioni dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna prot. N° 11838 del 11/04/2024, rif. MASE-2024-0069192 del 12/04/2024, inviate oltre i termini.

Procedura di V.I.A. - P.N.R.R., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agro fotovoltaico denominato "Green and Blue Pianu Orrios" della potenza di 30 MWp ubicato nella località "Pianu Orrios" nel Comune di Codrongianos (SS).

Proponente: SF Grid Parity II S.r.l

Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Il sottoscritto **Maurizio Manenti** nato a Livorno (LI) il 12/04/1974, C.F. MNNMRZ74D12E625I, domiciliato per la carica presso la sede legale, in qualità di legale rappresentante della società SF Grid Parity II S.r.l. con sede in Acquapendente (VT), Via Cantorriwo 44/c CAP 01021 C.F.- P.IVA 02415810569, REA VT – 203549, sfgridparity2@pec.it

Vista la comunicazione dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna prot. N° 11838 del 11/04/2024, rif. MASE-2024-0069192 del 12/04/2024, inviata oltre i termini, nella quale si riassumevano le osservazioni dei vari enti in merito al progetto per la realizzazione di un impianto Fotovoltaico denominato "Green and Blue Pianu Orrios" della potenza di 30 MWp ubicato nella località "Pianu Orrios" nel Comune di Codrongianos (SS). Proponente: SF Grid Parity II S.r.l";

*Considerato le dovute valutazioni alle osservazioni fatte, si è provveduto alla stesura delle dovute contro-osservazioni nel presente nota di riscontro, andando in ordine rispetto alle osservazioni fatte, e allegando i relativi elaborati necessari (si evidenziano in **rosso** le richieste, in **blu** le risposte):*

1) (Osservazione Assessorato ai trasporti) : *Si rileva che nel suddetto elaborato non è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti", ma sono state eseguite delle analisi relative all'eventuale impatto che la realizzazione del progetto potrebbe avere sul sistema dei trasporti. Secondo quanto riportato dal proponente, "per quanto riguarda i volumi di traffico eventualmente generati dall'impianto durante le fasi di cantiere bisogna tenere presente. In particolare, in relazione che essi non saranno significativi rispetto all'attuale traffico dell'area" all'impatto dell'aumento del traffico veicolare sulla sicurezza stradale, il proponente precisa che "al fine di minimizzare il rischio di incidenti, tutte le attività saranno segnalate alle autorità locali in anticipo rispetto alla attività che si svolgono. I lavoratori verranno formati sulle regole da rispettare per promuovere una guida sicura e responsabile. Verranno previsti percorsi stradali che limitino l'utilizzo della rete viaria pubblica da parte dei veicoli del Progetto durante gli orari di punta del traffico allo scopo di ridurre i rischi stradali per la comunità locale ed i lavoratori". Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo delle componenti più voluminose e pesanti dell'impianto, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto - sito, e non sono state fatte analisi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali. Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la circolare ENAC, protocollo n. 0146391/IOP del 14/11/2011, intitolata "Decreto Legislativo 387/2003 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti ", per energetiche rinnovabili - Procedimenti autorizzativi ex art. 12 gli impianti che "possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento, è richiesta l'istruttoria e parere-nulla osta ENAC se ubicati distanza inferiore a 6 Km dall'aeroporto più vicino". Si rimanda al documento "Verifica preliminare – Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea" del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ENAC, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame la distanza dell'area più prossima al più vicino aeroporto, quello di Alghero - Fertilia, risulta essere di circa 32 km. Con riferimento alle interferenze dell'impianto fotovoltaico con le linee ferroviarie, si ricorda che, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 11 luglio 1980, n. 753, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla citata normativa e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. Dall'analisi della documentazione disponibile si rileva un'interferenza dovuta all'attraversamento della linea ferroviaria "Cagliari - Sassari" e, pertanto, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa sopra citata.*

- 1. (Risposta)** è stata predisposto lo studio dell'impatto viabilistico, e la relativa cartografia con individuato il percorso stradale. Relativamente alla navigazione area si premette che In ambito nazionale il compito di ENAC è quello di rimuovere o escludere il costituirsi di fattori ambientali che possano indurre fenomeni di abbagliamento ai piloti o agli operatori di torre. L'ambito territoriale interessato dalla Superficie Orizzontale Interna e Conica (6 km dalla soglia pista per aeroporti di categoria 3 e 4) è soggetto, infatti, alle prescrizioni del "Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio

degli Aeroporti” cap. 4.12.2, ove si pone la necessità di valutare l’eventuale pericolo alla navigazione aerea rappresentato dalla presenza di ampie superfici riflettenti, potenzialmente abbaglianti, che possano comportare una riduzione o distorsione della visione per piloti ed operatori di controllo del traffico aereo. Nel caso in esame non sussiste una delle condizioni che renda necessaria la preventiva istruttoria autorizzativa e l’impianto non risulta ubicato ad una distanza inferiore a 6 Km dall’ARP (Airport Reference Point) dal più vicino aeroporto, si riporta in allegato analisi col tool Enav di pre analisi che non evidenzia alcun tipo di interferenza. In merito al tema dell’interferenza rispetto al tracciato ferroviario, saranno seguite le procedure previste dalla norma, avendo cura di attivarle in sede di Autorizzazione Unica. Riguardo alle analisi di impatti sulle attività portuali, logistiche e sul traffico marittimo, la decisione sul porto di arrivo, che sarà probabilmente Cagliari, si potrà determinare solo al momento dell’ordine dei moduli in fase di approvvigionamento post ottenimento dell’Autorizzazione Unica, decorrenza dei termini di impugnazione e ottenuto il finanziamento per la costruzione dell’impianto. Sono dunque informazioni ipotizzabili al momento ma determinabili solo in fase di esecuzione dell’opera e funzione delle condizioni logistiche e commerciali dei fornitori di moduli. Si fa in ogni caso presente che l’impatto sarà risibile rispetto alle normali operazioni di un porto italiano, certamente rispetto all’operatività di un grande porto come quello di Cagliari, dal momento che una nave portacontainer porta anche più di 20.000 TEU (1 TEU è un container da 20 piedi), e 30MWp di moduli fotovoltaici corrispondono all’incirca a 70-80 container a seconda della potenza del singolo modulo. Parimenti, il traffico veicolare rispetto alla normale operatività portuale e stradale appare davvero insignificante.

2) (Osservazione Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni):

Dall’esame della documentazione resa disponibile, si evince che l’intervento in progetto riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza totale pari a 30 MW ubicato nel comune di Codrogianus (SS). L’impianto di utenza per la connessione alla RTN a 36 kV, costituito da un elettrodotto interrato ricade nei comuni di Codrogianus e Ploaghe. Si riscontra che diversamente dagli altri elaborati progettuali che illustrano la soluzione 2, oggetto della presente istruttoria, i due grafici ‘Tav_8-PAI-IDRO-signed.pdf’ e ‘Tav_9-PAI-GEO-signed.pdf’ contengono due differenti ubicazioni della RTN, con variazioni anche del tracciato dell’elettrodotto di connessione. Dalla documentazione disponibile non si evincono nuove viabilità di servizio né interventi su strade esistenti, fatta eccezione per la posa dell’elettrodotto. Relativamente alla pericolosità da frana, si riscontra l’interferenza dell’elettrodotto interrato di connessione, previsto lungo tracciati stradali esistenti, come da elaborato ‘REL_SP_03_CIDRA-signed’ denominato Relazione di compatibilità idrogeologica, ricadente nei territori dei comuni di Ploaghe e Codrogianus, in aree a pericolosità geomorfologica Hg3, per tale tipologia di intervento è necessaria apposita relazione asseverata ai sensi del combinato disposto dall’art. 32 comma 2 e dall’art. 31 comma 3 lett. i) delle NA del PAI. Si comunica che per l’emanazione dei provvedimenti di competenza si rimane in attesa della relazione

asseverata sopra menzionata e della dichiarazione di ammissibilità degli interventi di cui all'Allegato 2 alla Circolare 1/2019 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino sottoscritta dai Comuni sulla cui area ricadono gli stessi.

2. **(Risposta)** gli elaborati **Tav_8-PAI-IDRO-signed.pdf** e **'Tav_9-PAI-GEO-signed.pdf'** afferiscono allo Studio di Fattibilità redatto per Terna, che comprendeva diversi posizionamenti alternativi della nuova SE RTN. E' stata scelta da Terna la Soluzione 2, pertanto riportata correttamente negli elaborati del presente progetto e quindi oggetto dell'istruttoria. Relativamente alle relazioni asseverate e dichiarazioni citate, verranno prodotte nella successiva fase di Autorizzazione Unica.

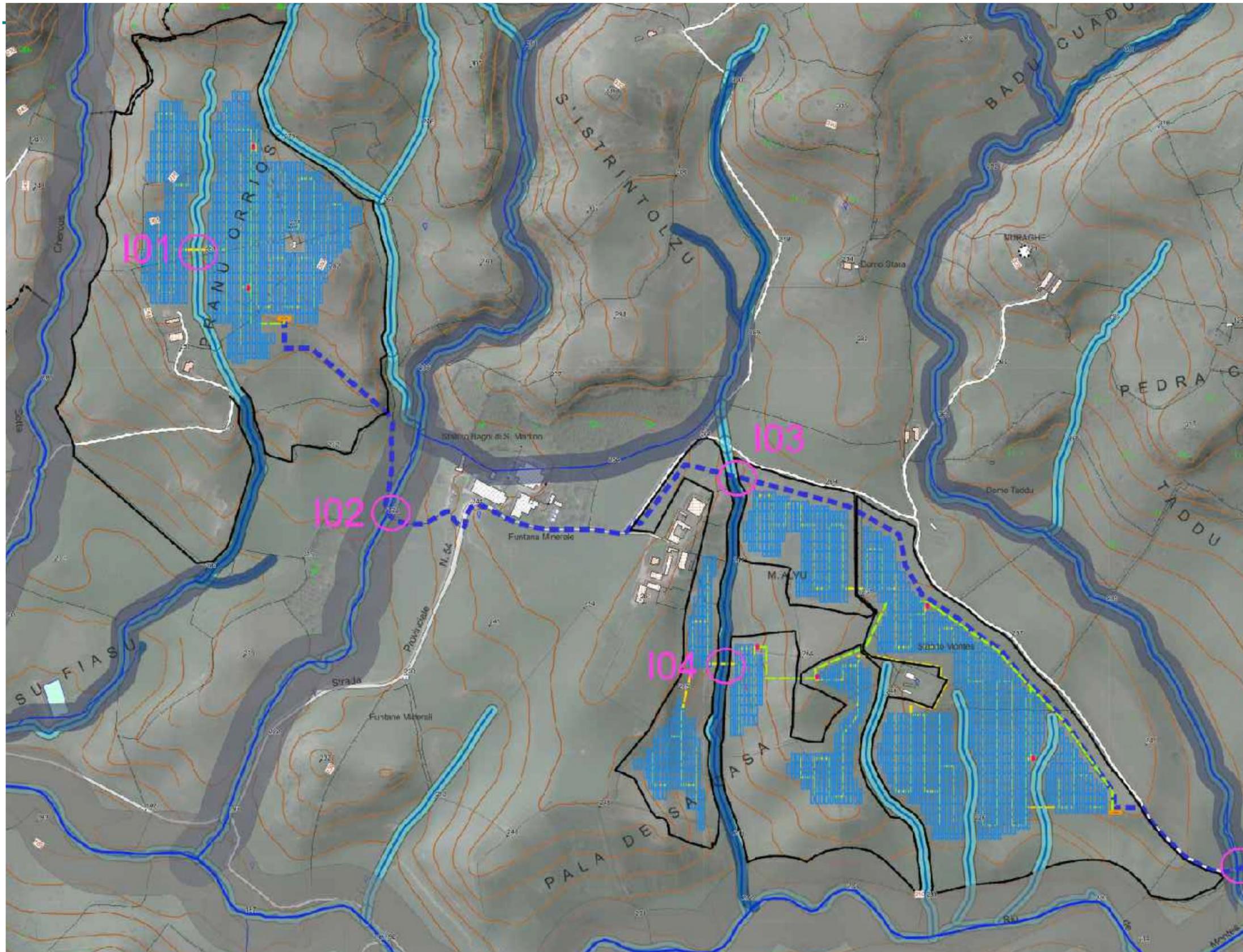
3) (Osservazione Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni):

Per la parte idraulica, si rileva che il progetto, non ha esaminato, se non in maniera limitata, tutte le interferenze delle opere con le aree a pericolosità idraulica e con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI e si evidenzia quanto segue:

1. l'area dell'impianto di produzione interferisce con il reticolo idrografico di riferimento ai fini PAI ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965, per le quali vige la disciplina delle fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30ter delle Norme di Attuazione del PAI.

2. l'elettrodotto di connessione alla RTN, ricade in aree a pericolosità idraulica Hi1 ed interseca aste del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI, ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965, per le quali vige la disciplina delle fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle Norme di Attuazione del PAI. Tali interferenze sono riportate, in parte nei seguenti elaborati di progetto: Carta individuazione interferenze (TAV_FTV022), Particolari costruttivi TOC (TAV_FTV040), che indica una sezione tipologica mediante TOC. Nell'elaborato denominato Relazione compatibilità idrogeologica (REL_SP_03_CIDRA) la risoluzione di 10 interferenze, su 14 individuate nelle Tavola TAV_FTV022 è indicata tramite TOC da assoggettare a relazione asseverata, ai sensi dell'art. 27 comma 3 lett. h,g delle NA del PAI. In riferimento al sopra indicato punto 1 l'area dell'impianto dovrà essere modificata in modo tale da non avere alcuna interferenze delle opere ivi previste con il reticolo idrografico di riferimento ai fini PAI né con aree Hi3 e Hi4 come stabilito dalla deliberazione G.R. n. 59/90 del 27.11.2020 avente ad oggetto: "Individuazione delle aree non idonee all'installazione di Impianti Alimentati da fonti energetiche rinnovabili"

3. **(Risposta)** relativamente al punto 1 è stato considerato il reticolo idrografico di riferimento ai fini PAI ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965, e come evidenziato nella tavola sottostante nelle tavole di progetto (TAV. 022) così come negli SHAPE FILE allegati al progetto principale il layout di progetto non interferisce con alcuno reticolo idrografico. Pertanto non si ritiene di poter dar seguito alla richiesta di modifica all'area di impianto.



Relativamente al punto 2 della comunicazione la predisposizione della documentazione tecnica di dettaglio per ogni attraversamento dei fossi del cavidotto interrato, verrà prodotta e gestita nella successiva fase di Autorizzazione Unica.

Relativamente alla richiesta sempre del Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni nella quale si chiede:

In tali planimetrie dovranno essere indicate tutte le interferenze di natura idraulica (fattispecie A-B) e legate al dissesto da frana con il relativo codice identificativo. Dovrà, inoltre, prodursi una tabella di sintesi delle interferenze avente la seguente struttura:

Codice identificativo interferenza, Codice fiume (se mancante indicare IGM_n_progr), Coordinate Est/Nord nel SR RDN2008 UTM 32 N (WKID-EPG: 7791), Comune/i, Tipo di vincolo: idro/frane, Classe di pericolosità (H4, H3, H2, H1), Opera in alveo (SI/NO), Competenza: ADIS/Comune (da non compilare), Descrizione sintetica opera: es. cavidotto interrato, linea aerea, viabilità (specificare se temporanea di cantiere), manufatto f.t. (da specificare, es. locale quadri elettrici, stazione pompaggio,) Modalità risoluzione..

Alla tavola REL_F_RI sono riportati tutti gli elementi richiesti.

4) (Osservazione ARPAS) *Il proponente effettua un'analisi degli impatti cumulativi considerando la presenza degli impianti FER esistenti e degli impianti ancora non autorizzati o nella fase istruttoria di VIA, considerando un buffer di 5 km, nel quale rientra esclusivamente un impianto in istruttoria. Si ritiene che tale analisi non sia esaustiva e che sia necessario ampliare il buffer utilizzato poiché nel comune di Codrongianos e del limitrofo comune di Florinas sono presenti ulteriori impianti FER in istruttoria (fotovoltaici, agrivoltaici ed eolici), che dovrebbero essere presi in considerazione per l'analisi degli impatti. Al fine di valutare correttamente i possibili impatti dell'opera, è necessario che gli impatti cumulativi vengano valutati tenendo conto di tutti gli impianti esistenti ed in istruttoria, su tutte le componenti ambientali. La valutazione dovrà essere effettuata, oltre che sugli aerogeneratori, anche sul cumulo di tutti gli altri interventi previsti (elettrorodotti, cabine, strade), per una complessiva valutazione degli effetti sinergici di consumo di suolo, perdita di naturalità, impatti su specie arboree di pregio e paesaggio.*

4. **(Risposta)** Alla tavola TAV_FTV023 IMPATTI CUMULATIVI sono stati definiti gli impatti cumulativi, ed è stato utilizzato come buffer di riferimento i 5 km come da prassi e non risulta comprensibile né ragionevole la richiesta di allargare il buffer di analisi solo per ricomprendere altri impianti, addirittura eolici, molto più lontani e di diversa natura. Si fa presente infatti la **Sentenza del Consiglio di Stato del 11 settembre 2023, n. 8258**, che è intervenuta in merito, precisando che la valutazione di impatti cumulati va effettuata considerando impianti analoghi, e non di diversa tipologia (solari, eolici, agrovoltaici). Nel caso di specie trattasi di impianto agrovoltaico.

5) (Osservazione ARPAS pagina 5/8) *Si rileva l'assenza di una caratterizzazione pedologica di dettaglio dell'area di intervento, basata su indagini pedologiche sito-specifiche. Gli esiti di tali indagini*

dovrebbero essere funzionali sia alla classificazione della Land Capability, sia alla caratterizzazione edafica del sito, indispensabile per la caratterizzazione pedoclimatica, propedeutica alla scelta delle colture più idonee nell'intero areale. Vista la notevole estensione dell'area investita dal progetto, sarebbe opportuno eseguire uno studio di dettaglio pedologico del sito, per il quale si consiglia di seguire lo schema proposto nelle "Linee Guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" redatte dalla Regione Piemonte, in collaborazione con IPLA. Si raccomanda inoltre di far riferimento alle indicazioni dell'Ente AGRIS per quanto riguarda le modalità da seguire per la caratterizzazione pedologica iniziale e finale e per le metodologie di monitoraggio. Al fine di escludere effetti negativi sul suolo connessi all'innesco di potenziali processi erosivi riferibili all'installazione delle strutture, è opportuno che le scelte agronomiche e progettuali siano indirizzate al mantenimento di una copertura vegetale costante. Si raccomanda pertanto di mantenere la massima distanza possibile tra le file, evitando così il possibile ombreggiamento.

5. **(Risposta)** nella relazione agronomica è ben evidente che le specie endemiche utilizzate sono quelle presente nell'area di progetto e nel contorno della stessa: Pascolo, Olivo, Mirto oltre ad un Querceto. Non vi è di conseguenza la necessità di controllare "Linee Guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" redatte dalla Regione Piemonte, in collaborazione con IPLA.

- 6) **(Osservazione ARPAS pagina 5/8) Gestione Terre e rocce da scavo**
 6. **(Risposta)** non sono previsti movimenti terra se non marginali ed è prevista il riutilizzo in sito dei materiali e rocce da scavo, verrà seguito l'andamento naturale del terreno

- 7) **(Osservazione ARPAS pagina 6/8) Progetto di Monitoraggio Ambientale**
 7. **(Risposta)** non sono previsti movimenti terra se non marginali ed è prevista il riutilizzo in sito dei materiali e rocce da scavo, verrà seguito l'andamento naturale del terreno

- 8) **(Osservazione ARPAS) Progetto di Monitoraggio Ambientale**
 8. **(Risposta)**E' stato redato il piano di monitoraggio ambientale per la parte ATMOSFERA E SUOLO

9) **(Osservazione Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica)** Per quanto riguarda, invece, l'ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione 380/220/150 kV "Codrongianos", si osserva che l'estensione delle aree occupate da tale struttura parrebbe interessare una superficie di circa tre ettari. Per tale motivo¹, si ritiene che la tipologia di opere non rientri tra quelle previste dal legislatore regionale come realizzabili nella zona agricola E, ma che debbano essere posizionate in zona G – "Servizi di interesse generale" e, pertanto, sarà necessaria la predisposizione di una variante allo strumento urbanistico comunale di Ploaghe, tanto più che sullo stesso areale, e per lo stesso fine, risulta in istruttoria la proposta di altri soggetti (da ultimo soc. Poveglia Wind S.r.l. ID: 10573).

9. **(Risposta)** prima del rilascio dell'autorizzazione unica sarà richiesta la variante allo strumento urbanistico. Così che il titolo autorizzativo costituisca variante allo strumento urbanistico oltre che dichiarazione di pubblica utilità e apposizione di vincolo preordinato all'esproprio (rif. Art. 10DPR 327/2001)

10) **(Osservazione Direzione generale della difesa dell'ambiente Servizio tutela della natura e politiche forestali)** Nel presente contributo vengono analizzate le possibili criticità in merito alla realizzazione dell'impianto in oggetto su specie animali (vertebrati), habitat e suolo. L'area del progetto è sita in località Pianu Orrios e ricade interamente nel territorio del comune di Codrongianos. Della documentazione prodotta si è analizzato nel dettaglio la relazione "Progetto Monitoraggio Ambientale" firmato da Maurizio Manenti e dall'Arch. Andrea Casula. Dall'analisi si rileva che sono trattati solamente Uccelli e Mammiferi e tra questi mancano i Chiroterti.

10. **(Risposta)** è stato integrato il piano di monitoraggio ambientale con l'allegato:

REL_Z_PMA_PIANO MONITORAGGIO AMBIENTALE

Relativamente alla relazione agronomica alcuni refusi riscontrati saranno corretti all'atto della presentazione della richiesta di autorizzazione unica.

11) **(Osservazione Direzione generale della difesa dell'ambiente Servizio tutela della natura e politiche forestali)** Si segnala inoltre che l'elaborato TAV 5_Inquadrimento di ortofoto non è relativo all'area di intervento.

11. **(Risposta)** si crede opportuno sottolineare che probabilmente è stato considerato un altro progetto in quanto nel progetto presentato alla tavola TAV 5 è stato riportato INQUADRAMENTO URBANISTICO l'inquadrimento ortofoto (che alleghiamo) e riportato alla tavola TAV_FTV003 INQUADRAMENTO TERRITORIALE ORTOFOTO. in merito ai seguenti punti, si rimanda alle relazioni specialistiche o tavole presentate in sede di istanza dove vengono trattate esaurientemente questi aspetti (SIA, Relazione Agronomica, TAV_FTV008):

1) Mantenimento indirizzo produttivo di tipo colturale ai sensi delle linee guida agrivoltaico di luglio 2022 (vedere Relazione Agronomica);

- 2) Aree non idonee di cui al p. 17.f dell'allegato 3 del DM 10/9/2010 (aree agricole interessate da produzioni di qualità (dop, doc....) e/o di particolare pregiorispetto a contesto paesaggistico-culturale (vedere TAV_FTV008);
- 3) Tema del consumo di suolo e intervento non compatibile con strategia nazionale per biodiversità 2030 (vedere SIA, Carta uso del Suolo, l'impianto è Agrovoltaiico per cui non consuma suolo, che continuerà a essere coltivato);
- 4) Analisi delle alternative progettuali (vedere SIA e relazioni al contorno).

12) (Osservazione Comune di Codrongianos) :

se il progetto prevede attraversamenti stradali e non del Territorio Comunale, sarà necessario fare apposita richiesta di un titolo concessorio espresso e pertanto la Società Richiedente dovrà, presentare la relativa istanza di rilascio di concessione comunale con allegata documentazione tecnica, dalla quale si evinca l'esatta ubicazione ed estensione degli attraversamenti (preferibilmente anche in formato shape file);

- *se il progetto prevede espropri dovranno attivarsi le procedure di cui all' art.10 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (TU ESPROPRI) ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e conseguentemente il progetto dovrà essere corredato dalla documentazione tecnica, dalla quale si evinca l'esatta ubicazione degli Aree espropriate (preferibilmente anche in formato shape file), necessaria e propedeutica all' Attuazione della Variante allo strumento Urbanistico, da redigersi secondo le modalità di cui ai commi 27-28-29-30-31-32-33-34 dell' art. 20 della L.R. 22/12/1989 n. 45;*
- *se il progetto prevede l'apposizione di servitù, vincoli di natura varia (fasce di rispetto, vincoli di inedificabilità) dovrà essere specificatamente indicato nell' istanza di autorizzazione e nel caso dovranno attivarsi le procedure di cui ai commi 27-28-29-30-31-32-33-34 dell' art. 20 della L.R. 22/12/1989 n. 45 e nello specifico il progetto dovrà essere corredato dalla documentazione tecnica, dalla quale si evinca l'esatta ubicazione delle Aree interessate (preferibilmente anche in formato shape file), necessaria ai fini dell' Attuazione della Variante allo strumento Urbanistico;*

12. (Risposta) : Su eventuali attraversamenti stradali unitamente all'istanza di Autorizzazione Unica sarà richiesto apposito titolo concessorio. Si conferma che verrà valutato in sede di Autorizzazione Unica se attivare procedura espropriativa o raccolta di servitù, se e ove qualora necessario. In sede di Autorizzazione Unica saranno presi tutti gli accorgimenti necessari per la fattibilità del progetto.

13) (Osservazione Servizio del Genio civile di Sassari) Pertanto, in linea generale ai fini della succitata normativa, non emergono problematiche ostative alla realizzazione dell'intervento proposto, previa acquisizione del permesso idraulico, ai fini delle competenze di questo Servizio, ai sensi dell'art. 93 R.D. 523/1904, con le modalità sopra descritte

13. (Risposta) In sede di Autorizzazione sarà fatta richiesta del suddetto permesso.

14) (Osservazione Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio) In riferimento alla nota trasmessa via pec dall'Assessorato Difesa Ambiente – Servizio Valutazioni Impatti e incidenze Ambientali n. 9000 del 15.03..2024 ed acquisita al prot. n.10242 del 18.03..2024, nel rappresentare che lo scrivente Servizio non ha competenza a rilasciare pareri tecnici nell'ambito delle procedure di VIA , si comunica sin da ora che per quanto riguarda gli eventuali attraversamenti del Demanio Idrico interessati dal progetto è necessario avere un titolo concessorio espresso e pertanto la Società richiedente dovrà, una volta conclusa positivamente la procedura predetta e ottenute le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto, presentare apposita istanza di rilascio di concessione demaniale con allegata documentazione tecnica come previsto dalla Det. N .2042 Prot. N. 22878 del 27.07.2020 della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze che si allega in copia

14. (Risposta) A valle dell'ottenimento delle Autorizzazioni saranno ottenute le concessioni eventualmente necessarie.

15) (Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari) Al fine di proteggere l'impianto da incendi di vegetazione e al fine di prevenire pericoli di incendio boschivo provocabili dallo stesso impianto agrivoltaico, si ritiene necessario realizzare delle fasce parafuoco di larghezza pari a 10 m lungo il perimetro dell'area interessata dall'impianto, in analogia a quanto previsto dalle Prescrizioni regionali AIB per fabbricati rurali e depositi di materiale infiammabile.

15. (Risposta) In prima istanza è interesse della Scrivente chiarire che l'impianto fotovoltaico a terra non rientra di per sé nell'elenco delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, ai sensi del DPR 151/2011, né in quello delle attività con valutazione del progetto, se non in caso di utilizzo di trasformatori ad olio con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1m³.

In secondo luogo, quanto previsto nelle prescrizioni regionali AIB (Allegato alla Delib.G.R. n. 17/53 del 4.5.2023) non fa espresso riferimento a impianti fotovoltaici a terra, bensì a fabbricati rurali o chiusi per il ricovero di bestiame, depositi di materiale infiammabile o combustibile, strutture turistico-ricettive in aria aperta, presupponendo fasce parafuoco di larghezza non inferiore a 5 - 10 metri.

Considerata l'attività in essere e l'assenza delle tipologie di fabbricati sopradetti o soggetti a CPI, si è considerato ottimale il mantenimento di una fascia perimetrale di 4-5m, demandata alla viabilità, che sarà tenuta libera da fieno, rovi, materiale secco di qualsiasi natura o mantenuta ad erba verde, in modo da costituire anche fascia parafuoco, in analogia a quanto previsto ai punti c) e d) dell'art. 16.

Acquapendente (VT) 06/06/2024

Il
richiedente/dichiarante

Maurizio Manenti

Legale Rappresentante

SF Grid Parity II S.r.l.

SF Grid Parity II S.r.l.

P.IVA 02415810569

Via Cantorrivo 44/C 01021

Acquapendente (VT)



OGNI COMUNICAZIONE DEVE ESSERE FATTA AI SEGUENTI INDIRIZZI MAIL

sfgridparity2@pec.it

Nome e Cognome: Maurizio Manenti, Telefono: 3884229516, E-mail maurizio.manenti@gmail.com

Nome e Cognome: Porcu Fernando, Telefono : 3932619836, E-mail porcufernando@gmail.com

Alla presente si allega copia del Documento d'identità del soggetto responsabile dell'impianto fotovoltaico.

SF Grid Parity II S.r.l.

Via Cantorrivo 44/c 01021 Acquapendente (VT)

sfgridparity2@pec.it

P.IVA 02415810569 – REA VT - 203549

